



Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale

Il Vice Direttore Generale

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” nonché il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”, e ss.mm.ii.;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e ss.mm.ii. concernente l’Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 recante la riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne, distinte in Unità e Uffici, delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

VISTO il D. Lgs. del 7 agosto 1997, n. 279 concernente l’individuazione delle Unità Previsionali di Base del bilancio dello Stato;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 riguardante le norme generali sull’Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196 concernente la “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii. e assolti gli adempimenti da essa derivanti con specifico riguardo agli artt. 34, 38-bis e 38-ter;

VISTO il D. Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36, relativo al nuovo “Codice dei contratti pubblici”, e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123 recante la “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009”, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 43;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’anno 2025, firmata dall’On. Ministro il 9 gennaio 2025, Prot. 3547, registrata alla Corte dei Conti in data 11 febbraio 2025, al n. 379;

VISTO il D.M. n. 5216/1/BIS del 23 gennaio 2025 di attribuzione al Direttore Generale per la diplomazia pubblica e culturale di risorse finanziarie, umane e strumentali per l’esercizio finanziario 2025;

VISTO il Decreto n. 4800/01/2025 del 3 febbraio 2025 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il D.M. n. 1988 del 19 luglio 2023, registrato alla Corte dei Conti il 28 luglio 2023, reg. 2126, con il quale il Ministro Plenipotenziario Filippo La Rosa è stato nominato quale vicario del Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale e Vice Direttore Generale / Direttore Centrale per la promozione della cultura e della lingua italiana;

CONSIDERATO che nel 2025 prende avvio la ricorrenza dei 2500 anni dalla fondazione di Napoli e che tale anniversario è stato reso oggetto di una campagna istituzionale di celebrazioni per sostenere e promuovere a livello internazionale la proiezione della città di Napoli come polo sociale, economico e culturale dell’Europa e della Regione mediterranea;

VISTO pertanto il D.L. n. 113 del 9 agosto 2024, e in particolare l’art. 14, c. 1, che istituisce il Comitato nazionale “Neapolis 2500”;

VISTO il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Cultura del 16/01/2025, che ai sensi del citato D.L. n. 113/2024, art. 14, c. 1, disciplina la costituzione, nomina, funzionamento e scioglimento del Comitato “Neapolis 2500”, assegnandogli, tra gli altri, il compito di “elaborare il piano delle iniziative culturali di rilievo nazionale ed internazionale

per la divulgazione della conoscenza della storia della città di Napoli e la valorizzazione del suo patrimonio culturale materiale e immateriale con l'intento di rafforzare il suo ruolo di capitale del Mediterraneo e la sua identità europea come strumento di diplomazia, di consolidare l'immagine internazionale e promuovere le straordinarie risorse creative che la città riesce ad esprimere in molteplici campi, nonché il relativo sviluppo economico”;

VISTO che le spese per la realizzazione delle iniziative di cui sopra gravano sul capitolo 2620, P.G.

1, “*Spese per la valorizzazione e la realizzazione di iniziative di promozione internazionale in occasione dei 2500 anni della città di Napoli e del suo territorio*”, del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che questa Direzione, nell’ambito del proprio mandato istituzionale di promozione della cultura italiana nel mondo, intende sostenere la diffusione all’estero delle arti italiane, in particolare l’inestimabile patrimonio culturale nell’immaginario della storia del cinema e della rappresentazione napoletana;

CONSIDERATO il notevole interesse espresso dalle sedi degli Istituti Italiani di Cultura al rafforzamento della promozione delle suddette arti nel panorama contemporaneo italiano e internazionale, con l’intento di ravvivare quel legame tra la scena culturale napoletana e uno dei suoi massimi esponenti nella persona di Antonio De Curtis;

CONSIDERATO che appare necessario individuare un partner idoneo di comprovata esperienza, capace di rispecchiare la creatività napoletana in tutte le sue forme anche tramite la narrazione delle mille identità di una Napoli che diventa teatro universale, grande metafora della condizione umana, requisito indispensabile per il pieno raggiungimento delle predette finalità;

CONSIDERATO che lo scopo di tale iniziativa è quello di restituire al pubblico la peculiarità di una città dalle mille ‘maschere’ che ha modellato ed è stata a sua volta modellata, come per altri, da uno dei suoi volti più rappresentativi, Totò, in tutta la sua *miseria e nobiltà*, divenendone un simbolo rappresentativo di tutti coloro che in ogni paese del mondo si sentono vesuviani;

CONSIDERATO che, per le finalità sopra indicate, questa Direzione ha ritenuto di consultare un unico operatore in quanto, da un’informale indagine di mercato, è risultato essere detentore di materiali unici (fotografie, filmati, manufatti, costumi di scena, documenti originali e testimonianze) in grado di mostrare una esemplare riproposizione documentale con contenuti inediti, celebrativa della connessione tra Totò e la sua città eterna, Napoli;

CONSIDERATO inoltre che, il partner individuato è titolare in via esclusiva, fino al 31 dicembre 2027, dei diritti di sfruttamento dell’immagine, del nome, del cognome, dello pseudonimo di Antonio de Curtis, in arte Totò, nonché del diritto di riproduzione della voce;

VISTA la proposta ricevuta a questo proposito dalla società “C.O.R. S.r.l.” (con sede in Roma, Via Archimede, 164, P.IVA e C.F. 13535161007) concernente l’ideazione, l’organizzazione e il progetto di allestimento di una mostra artistica dedicata alla figura di Antonio De Curtis, in arte Totò, che si propone di raccontare lo stretto legame tra l’autorevole personaggio e la sua città con l’obiettivo di celebrare entrambi i ‘patrimoni’ culturali: Napoli attraverso Totò, rappresentante assoluto della napoletanità, intesa come stato dell’anima, un modo di vivere, di amare, un’attitudine allo stare al mondo e Totò, attraverso la città che gli ha dato i natali e l’impronta umana e artistica, in una prospettiva diversa, ricca di spunti e curiosità ed un’opportunità di scoperta per le generazioni più giovani;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto sopra esposto, la C.O.R. s.r.l. risulta l’unico soggetto noto in grado di fornire l’insieme dei servizi necessari per i servizi sopra individuati;

CONSIDERATO che l’interesse pubblico sotteso all’attività di valorizzazione e di promozione della mostra di cui sopra, nell’ambito delle celebrazioni dell’anniversario “Neapolis 2500” e delle relative iniziative per la promozione della città di Napoli, è in linea con gli obiettivi delineati dal citato D.L. n. 113/2024;

CONSIDERATO che tale progetto troverà attuazione in due esposizioni che saranno ospitate presso il Palazzo Reale di Napoli e a New York;

CONSIDERATO che per l’organizzazione si rende necessario provvedere a ogni tipo di servizio connesso alle modalità operative e logistiche del progetto;

VERIFICATO il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall’art. 94 e ss. del D.lgs. 36/2023;

VISTO l’art. 14, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo dell’importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull’importo totale pagabile, al netto dell’imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante;

VISTO l’art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023, in cui si prevede che le stazioni appaltanti procedano all’affidamento dei contratti di importo pari o inferiore a 140.000 euro mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, la procedura di affidamento diretto in favore della società "C.O.R. S.r.l." con sede in Roma, Via Archimede, 164, P.IVA e C.F. 13535161007, per i servizi connessi all'ideazione, l'organizzazione e progettazione dell'allestimento di una mostra artistica dedicata alla figura di Antonio De Curtis, in arte Totò, che troverà attuazione in due esposizioni presso il Palazzo Reale di Napoli e a New York, per una spesa massima complessiva di euro 139.500,00 (centotrentanovemilacinquecento/00) IVA esclusa;

Art. 2

Le spese di cui all'art. 1 gravano sul capitolo 2620, P.G. 1, "*Spese per la valorizzazione e la realizzazione di iniziative di promozione internazionale in occasione dei 2500 anni della città di Napoli e del suo territorio*", del bilancio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2025;

Art. 3

L'affidamento è finalizzato alla stipula di un contratto che verrà definito tramite piattaforma digitale, le cui clausole essenziali saranno le seguenti:

- la predetta Associazione dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 Agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;
- i pagamenti avverranno su presentazione di una fattura elettronica, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla prestazione;
- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali, in caso di inadempienza di una delle parti;
- il contratto terminerà entro il 31/12/2025.

Art. 4

Il responsabile unico del progetto (RUP) è il Vice Direttore Generale Min. Plen. Filippo La Rosa.

Roma,

i1

Vice Direttore Generale

Min. Plen. Filippo La Rosa